

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 5.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 23	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
Pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 105.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 24 la linea e spazio di linea in carattere testine.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto rima degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrettate.
manuscripti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AVVISO

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbonamenti mensili al Giornale per it. L. 2.

Gli abbonamenti decorrono dal 1 al 15 del mese.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 11. — Armijo dopo essere stato ricevuto da Mac-Mahon andò a visitare Décazes. Mac-Mahon partì per Lilla, Arras, Bethune, Amiens e Saint Quentin: assisterà alle manovre dei Corpi d'esercito di Cinchant e Montaudon, e ritornerà a Parigi venerdì.

LILLA, 12. — Mac-Mahon è arrivato. Un generale Belga venne a salutarlo in nome del Re.

MADRID, 11. — Pavia sconfisse i Carlisti nel Maestrazgo.

La Gaceta contiene un Decreto che ordina il pagamento dei coupons dei buoni del Tesoro scaduti il 1° luglio.

L'Imparcial riporta la voce che Zaraid fu bombardata dalle cannoniere tedesche perchè i Carlisti avrebbero uccisi due marinai tedeschi.

Il governo spedirà alla fine del mese a Cuba 3000 uomini, e 5000 in ottobre. FREDBERG, 12. — È arrivato l'Imperatore di Germania.

BERLINO, 12. — Il Tribunale condannò in contumacia il Presidente della Corte d'Appello di Gerlach per un opuscolo contro il matrimonio civile alla multa di 200 talleri, ed eventualmente a sei settimane di carcere.

PARIGI, 12. — Il viaggio di Mac-Mahon a Lione è indefinitamente aggiornato.

MADRID, 11. — Non è confermato ufficialmente che le cannoniere tedesche abbiano bombardato Zaraid.

Articolo politico

Ieri abbiamo riportato dal *Constitutionnel* la notizia che il maresciallo Mac-Mahon si recerebbe a visitare Lione venerdì della ventura settimana. Con questa data infatti coincide l'altra notizia riferita da un telegramma della notte, che annunzia la partenza del Maresciallo per Lilla, Arras ed Amiens, e il suo arrivo nella prima di queste città, aggiungendo che dopo avere assistito alle manovre dei due corpi d'armata comandati dai generali *Cinchant* e *Montaudon*, sarà di ritorno a Parigi venerdì. È probabile che muova quindi per Lione il giorno stesso, nel qual caso cadrebbero a vuoto le previsioni della stampa radicale, secondo le quali *Mac-Mahon* non osava esporsi ad un'accoglienza, per lo meno, fredda, che gli preparano le città del mezzogiorno. Noi siamo persuasi che se il Maresciallo crede il suo viaggio opportuno ed utile per il pubblico servizio in qualunque

punto della Francia, le intimidazioni dei radicali non avranno certo il potere di distoglierlo; che se aggiornerà il suo viaggio, come annunzia un ultimo di spaccio da Parigi, questa sua risoluzione sarà indipendente dal grado di simpatia dei radicali.

Un generale del Belgio si recò a complimentare il Maresciallo in nome del Re, al suo arrivo a Lilla. Questo atto di cortesia, che sta nelle consuetudini diplomatiche, tutte le volte che il Capo di uno Stato si reca presso ai confini del vicino, non poteva essere trascurato dal Re dei Belgi, le cui relazioni di amicizia colla Francia non furono mai alterate nè durante la guerra, nè dopo. E esso non oltrepassa i limiti di quella urbanità, la trascuranza dei quali dovrebbe invece interpretarsi come un atto ostile; e noi ricordiamo che per tale fu ritenuto quando il Re di Piemonte non mandò un suo incaricato a complimentare l'Imperatore d'Austria, ch'era venuto a Milano.

Un dispaccio asciutto asciutto da Madrid afferma che il generale *Pavia* sconfisse i Carlisti al Maestrazgo: sarebbe il terzo, quarto rovescio che subiscono in pochi giorni. Sospettiamo però che questi fatti abbiano una mediocre importanza, poichè altrimenti gli stessi dispacci madrileni avrebbero aggiunto qualche particolare. Fatto è che i Carlisti dopo l'insuccesso di Puygeorda non intrapresero alcun movimento importante, il che è tanto di guadagnato per le truppe repubblicane, le quali avranno saputo approfittare di questa remora per consolidarsi, e per ingrossare le loro fila coll'arrivo delle riserve.

Oggi è una giornata importante per i partiti politici che in Francia si disputano il campo elettorale nel dipartimento di Maine et Loire. Le previsioni favorevoli al sig. *Berger*, candidato bonapartista, si andarono di mano in mano rinforzando in questi giorni, dacchè i legitimisti dichiararono di astenersi al fatto dall'urna, e dacchè il sig. *Bruas*, candidato settennialista, non soddisface abbastanza col suo programma, che agli stessi suoi fautori parve scolorito e poco esplicito.

La lotta si riduce dunque tutta in un duello fra il *Berger* e il candidato repubblicano *Maille*: domani avremo le prime notizie sul risultato.

Non è soltanto contro i preti cattolici che la Prussia esercita la sua severità nei casi di violazione delle nuove leggi. Anche un alto magistrato giudiziario, che si permise di pubblicare un opuscolo contro la legge del matrimonio civile, fu processato e condannato dai tribunali.

Qui non è il caso di discutere se tutte le parti della nuova legislazione germanica furono felicemente ispirate; ma poi chè queste leggi vi sono, la Prussia o per arcibennisimo facendole rispettare, e certi partiti politici nostrani tanto proclivi a sottrarsi all'impero delle patrie leggi, o tanto indulgenti verso chi si permette di violarle, dovrebbero specchiarsi qualche volta in quella Prussia, di cui sono fanatici ammiratori.

Processo Macola-Silvestri

Tribunale Correzionale DI VENEZIA

Udienza del dì 12 settembre 1874.

Presidente. *Armellini*.

P. M. *Crivellari*.

Imputato. *Ettore dott. Macola*.

Difensori. *Avv. Taddei, Tecchio, Fiorioli*.

L'udienza è aperta alle ore 10 ant.

Ha la parola l'avv. Taddei.

Dopo un esordio, col quale dimostra come il P. M. abbia accettato un'eredità cardinalizia senza beneficio dell'inventario ed abbia proseguito per proprio conto arrampicandosi sugli specchi e cercando ritirarsi cogli onori della guerra, dando cioè un'erronea interpretazione all'articolo 7 della legge sugli autori delle opere d'ingegno — il difensore mostra come la stessa accusa comprenda che il cardinale *Silvestri* non ha causa dagli autori delle memorie scritte sui codici e passa a trattare la questione sulla proprietà dei codici arquatensi e sui diritti d'autore.

Fa la storia della proprietà letteraria: si manifestò dapprima come un privilegium regale in Francia al tempo di Luigi XVI, ma quest'istituto travolto nella rivoluzione del '93, lasciò il campo alla legge del luglio di quell'anno fatta dalla convenzione nazionale francese, legge che tutt'ora vige in Francia, poco modificata dall'impero e sulla quale si informa la nostra legge del luglio 1865. L'illustre *Merlin* ci dà lo scopo di questa legge e cioè: assicurare agli autori o ai loro rappresentanti la proprietà delle opere d'ingegno ed impedire che un pirata faccia suo pro del frutto dell'ingegno d'un altro.

Il nostro *Manzoni* dà anch'egli pure un'idea consimile della proprietà letteraria, pure il *Tommaseo* e la *Cassazione* di Parigi decise più volte nel senso che la legge di cui si tratta tende a tutelare l'interesse materiale degli autori di un'opera d'ingegno, e lo fece più spiccatamente avvertire nei casi dubbii.

Ma un'opera d'ingegno, perchè possa porsi sotto la protezione della legge, è necessario sussista. Si disputò se un compilatore (quello cioè che raccoglie qua e colà robe d'altri e ne forma un libro) abbia diritto alla protezione della legge, ed in questo caso la *Cassazione* di Parigi decise che solo allora il compilatore potrà averla quando il suo concetto sia originale e che per esso l'opera prenda una forma affatto nuova.

Ma questa questione fu tolta di mezzo dal nostro legislatore coll'art. 7 della legge sui diritti d'autore.

I codici di Arqua non rivestono il carattere di una compilazione e basta solo confrontarli col lavoro del *Macola* per vedere che, mentre questo ordinato e disposto con ingegno e fatica è una vera compilazione che va sotto la protezione della legge, quelli invece non hanno assolutamente i caratteri necessari per esserlo.

E poi chi è l'autore di questa pretesa compilazione? Non il cardinale *Silvestri*, non i suoi autori, perchè non fecero altro che mettere un libro a disposizio-

ne del pubblico, libro nel quale furono scritte memorie od altro, e nemmeno gli autori delle memorie.

Ma l'accusa incorse in una contraddizione in obiecto, perchè per porre la collezione sotto la tutela delle leggi, sarebbe stata necessaria una previa pubblicazione, e pubblicazione non ci fu.

Mancano dunque tutti i caratteri di collezione ai Codici Arquatensi, perchè il nob. *Macola* possa essere colpevole di pubblicazione abusiva.

Però si può dalla difesa concedere tutto al P. M. E l'art. 20 della legge e gli art. 1 e 7 11 del regolamento? Il deposito alla Prefettura ecc. costituisce il modo, col quale un autore pone sotto la salvaguardia della legge la sua opera. Ha fatto il cardinale *Silvestri* il voluto deposito? Certo che no.

Insomma è principio inconcusso che la proprietà materiale dei Codici deve separarsi dai così detti di autore. La difesa potrebbe contestare al cardinale *Silvestri* anco la proprietà materiale dei Codici, ma, anche ammessa, questo suo diritto non fu menomamente lesa. In quanto a diritto d'autore, il Cardinale non ne ha punto. E qui il difensore narrò un fatto riguardante il *Stabat Mater* di *Rossini* per meglio ancora porre in chiaro la sua tesi.

Esclude da ultimo il danno arrecato al Cardinale o a chicchessia dal *Macola* col suo lavoro e chiude esternando sensi di simpatia ed amicizia verso l'imputato.

Quest'arringa è accolta dal pubblico con vivi segni di approvazione.

L'avv. *Tecchio* vuol navigare nel mare delle ipotesi e osserva la questione concedendo al cardinale *Silvestri* il diritto accordatogli dal P. M.

Ma in questo caso il conte *Macola* ha avuto il permesso di copiare e pubblicare i Codici Arquatensi dallo stesso Cardinale, ovvero dal suo legittimo rappresentante il sig. *Alessi*, il quale sapeva che la copia veniva fatta per iscopo di pubblicazione. Il Cardinale poi non poteva disconoscere l'operato del suo rappresentante.

Procede ancora il difensore e accorda che permesso non vi sia stato. Ed allora si potrà parlare di reato, qui in sede di delitto, senza provare l'elemento intenzionale di dolo? Il P. M. per provarlo non ha detto nulla, appena una frase.

Il c. *Macola* era in buona fede, e l'aver compiuto un lavoro di tanta fatica senza domandare il permesso e il domandarlo solo per istigazione dell'*Alessi* e del *Callegari* e per timore che a costoro non dovesse incorrere disgrazia. Lo dimostrano ancora e l'essere il conte *Macola* è quindi edotto delle leggi, la cognizione di non recar danno ad alcuno colla sua pubblicazione, il sapere che il lavoro collimava collo scopo dei Codici, che erano state fatte altre pubblicazioni e, da quanto risultava, senza permesso.

Lo dimostrano ancora il fatto che il conte *Macola* sapeva esser stati i Codici molto tempo fuori del locale e l'opinione dello stesso Procuratore del Re di Padova, il quale nella prima intervista coll'imputato disse che sarebbe bastata una semplice dichiarazione della prefazione del libro per reprimere l'azione del Cardinale.

Venne poi non spontaneo, ma istigato da una lettera dello stesso *Macola*, il divieto del Cardinale. Allora si trovarono di fronte due uomini, che pretendevano due diritti. Perchè doveva cadere il *Macola* in confronto del Cardinale? Forse perchè questi veste la porpora?

Ma bisognerebbe credere pazzo il *Macola* se si dubitasse della sua buona fede, dopo le tante pressioni e quasi minacce che ebbe perchè non pubblicasse il libro ed egli invece lo pubblicò.

Altra cosa invece che certa appare è la malafede del Cardinale. Ha fatto S. E. *Silvestri* grande scalpore pel suo recesso dalla querela, ma oggi si presenta al dibattimento sotto la toga del P. M. e lo vediamo, lo sentiamo nei documenti consegnati all'accusa dopo il recesso; documenti, del resto, che hanno servito anche per la difesa.

Di questi due contendenti la giustizia non può certo presciogliere il Cardinale al conte *Macola*, perchè in questi dolo non ci fu.

Il P. M. però dimostrerà, o cercherà di dimostrare, che dolo ci fu, e se i giudici ragionassero coll'accusa, allora la difesa li avverte che sono incompetenti a decidere la questione sulla lesione della proprietà dei Codici, questione da decidersi in sede civile, e in questo caso il dibattimento si dovrebbe rinviare a sensi dell'art. 33 cod. proc. penale.

Il difensore legge le conclusioni della difesa colle quali si domanda in ordine: la cessazione dell'azione penale per il recesso del querelante, subordinatamente l'assoluzione dell'imputato, più subordinatamente il rinvio a sensi dell'art. 33 suddetto.

Anche quest'arringa è accolta dal pubblico con segni di approvazione.

L'avvocato *Callegari* si riserva di parlare dopo la replica del P. M.

Replica l'accusa dicendo che non si occuperà di tutte le eccezioni delle difese, perchè i difensori hanno confuse (?) le idee.

Ribatte il rinvio alla sede civile, dicendo che se al caso il cardinale *Silvestri* fosse ricorso in quella sede, il Tribunale lo avrebbe rimesso al Correzionale, perchè qui prima la questione deve decidersi.

Chiama strana la tesi colla quale la difesa sostiene essere cessata l'azione del recesso dalla querela e ripete per sostenere il contrario le argomentazioni della requisitoria.

In quanto al merito della causa trova ancora che la difesa ha fatto molta confusione (?) dice trattarsi qui di legge lata e non de lege ferenda ed esamina l'art. 29 e nuovamente il 7 della legge tante volte nominata. E quanto alle formalità del deposito non le trova necessarie nel caso. Conclude nuovamente che il cardinale *Silvestri* ha solo il diritto di pubblicare i Codici Arquatensi.

Chiama strana anche la teoria, colla quale la difesa vuole salvo il *Macola*, perchè ebbe il permesso dell'*Alessi*, mentre l'*Alessi* non poteva darlo strana ancora la tesi sull'intenzione di nuocere, perchè si tratta di una pubblicazione abusiva e non di una contraffazione.

Qualifica il contegno del Macola come un'avventatezza giovanile.

L'avv. Calegari sostiene che nelle idee della difesa non c'è confusione, e che altrettanto non può dirsi di quelle del P. M. Ribatte la tesi sostenuta dal P. M. che cioè l'accusa possa proporre un'azione penale quando ne vegga l'opportunità e sostiene che l'azione penale deve essere finita, sicura, doverosa.

Dimostra che il delitto del Macola non fu provato.

Dimostra che le raccolte di cui l'art. 7 della legge devono avere uno scopo determinato e che nei Codici Arquatensi questo scopo non v'ha. Quei libri sono una Babele e chi ha saputo sceverare qualche cosa da questa Babele è il Macola. Egli non ha pubblicato i Codici, ha fatto qualcosa di meglio.

Parla nuovamente del permesso accordato dall'Alessi e lo sostiene influentissimo.

Confuta diverse espressioni del P. M. e massimamente il puntiglio nel Macola. Censura la pressione fatta sul Macola dal Procuratore del Re di Padova in quest'affare, difende l'imputato dall'accusa mossagli di avventatezza.

Conclude raccomandando ai giudici di sentenziare freddamente e senza prevenzioni.

Il pubblico dà ancora segni di approvazione.

Accordata la parola all'imputato, questi si associa agli egregi suoi difensori. Dichiarò di essere convinto della giustizia della sua causa e di attendere tranquillo il giudizio del Tribunale, si cura che la magistratura, alla quale si gloria di appartenere, darà una nuova prova di sapienza e di completa indipendenza.

Il Tribunale si ritira per deliberare alle ore 12. Entra in udienza alle 1 e giudica:

Respinta la domanda d'ordine avanzata dalla difesa.

Accolte invece le ragioni in merito.

Non farsi luogo a procedimento contro il dott. Ettore conte Macola.

G. A. dott. M.

SPEDIZIONE POLARE AUSTRIACA

I giornali viennesi continuano ad occuparsi dei loro compatriotti reduci dal polo.

Ecco altri ragguagli: « Al grado 76 1/2, di fronte alla Nuova Zembla, tosto dopo esserci separati dal conte Wilczek rimanemmo chiusi nei ghiacci, per due anni non trovammo modo di liberarci, e fummo in mezzo ad un gran masso lanciati verso il nord senza poterci aiutare. Nel 13 ottobre cominciarono delle pressioni del ghiaccio terribili, quasi giornaliere. L'inverno fu tutto completamente pronto a lasciare la nave. Nell'estate 1873 femmo inutili tentativi di distruggere l'ammasso di ghiaccio con seghe, e con mine. In autunno avvenne un inatteso accostamento ad un paese montuoso ignoto, a 200 miglia di mare al nord della Nuova Zembla. La seconda svernatura la femmo distanti tre miglia di mare dal continente al 79° 54' nord. Dal 9 marzo al 4 maggio femmo dei viaggi in islitte pel discoprimiento ed il disegno generale del paese fra il 79° 54' all'83° di lat. sett. Là abbiamo battezzato come *Capo Vienna* il punto più settentrionale noto del mondo. All'82° 5 non trovammo più terra agghiacciata, ma solo l'acqua delle coste, e ghiaccio galleggianti; noi non potevamo che colle slitte tirate dai cani portarci alquanto innanzi nei ghiacciai, finché la loro impenetrabilità ci consigliò il ritorno... »

La lunghezza della terra scoperta occupa almeno 15 gradi, ma dai monti non potemmo scorgerne i confini. Per due inverni vivemmo in notti di sette mesi; il *minimum* della temperatura in marzo durante il viaggio in islitte sul continente fu di 40° gradi R.; sulla nave 37 gradi! La nave « *Tegethoff* » fu abbandonata il 20 maggio. Il ritorno con

battelli e slitte durò 96 giorni. A 70 miglia dal capo Nord Nassau, al 77° 40' nord, uscimmo dal ghiaccio compatto. Al 24 agosto seguì il nostro salvamento sullo sloop *Nicolaj* sotto il comando del capitano russo Voronin. In Norvegia trovammo dappertutto la più cordiale accoglienza. « PAYER »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 11. — Sua Eminenza il cardinale Amat che, giorni sono, venne assalito da un colpo di apoplezia, è in via di miglioramento.

TORINO, 11. — Abbiamo ieri ricevuto da Acqui il seguente telegramma: « La commissione tecnica governativa col concorso degli ingegneri delle ferrovie dell'Alta Italia completò oggi visita ferrovia Savona Bra a Cairo. Acqui. Trovò i lavori in istato soddisfacente. Gli ingegneri opinarono che bastino 15 giorni per la distribuzione del personale e per compiere le opere secondarie. »

L'inaugurazione quindi e l'apertura dell'intera linea potranno aver luogo il giorno 26 corrente. »

Altre informazioni però ci assicurano che l'apertura della ferrovia non potrà effettuarsi che nella seconda settimana di ottobre. Vedremo!

(Gazzetta del popolo).

PAVIA, 10. — Si è costituito un Comitato Promotore per attuare nell'anno 1876 in Pavia un'Esposizione agricola-orticola-industriale-didattica. Il giorno 26 settembre converranno nell'aula maggiore del Consiglio provinciale gli uomini più competenti della Provincia onde discutere sul da farsi in sì importante bisogna. A quest'Esposizione prenderà parte precipua la Società agraria di Lombardia, che s'è mostrata disposta essa stessa di dare questa volta la preferenza a Pavia. (Perseveranza).

POTENZA, 7. — La Nuova Lucania di Potenza riferisce che il 5, in pienissimo giorno, l'infelice giovane Tagliarini Zaccaria, vice-pretore di Salvia, fu da mano ignota ucciso con colpo d'arma da fuoco.

RAVENNA, 12. — Sono stati arrestati il ricevitore del Registro di Brisighella ed un altro impiegato di Faenza. Sembrava che nella verifica della Cassa sia stato trovato un altro ammanco di denaro (Ravennate).

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 9. — Scrivono alla Perseveranza:

I repubblicani hanno deciso di prendere parte attiva alle elezioni generali dei Consigli generali, che sono imminenti, cioè che avranno luogo ai primi di ottobre. Ciò si desume dalla circolare di due candidati di questo partito, i quali dicono che, ad onta che i Consigli generali non si devano occupare di politica, pure nella situazione attuale non si possono nominare che i candidati che si affermarono repubblicani. Questa professione di fede sarà comune mi assicurano, a tutti i candidati che si presenteranno per queste elezioni.

Oggi ha luogo l'inaugurazione solenne della nuova chiesa israelitica della via di Notre-Dame des Victoires. È un monumento di proporzioni colossali, che ha costato, credo, una decina di milioni, i quali furono pagati per metà dalla città di Parigi, e metà con un prestito fatto dalla Comunità israelitica, e al quale i Rothschild hanno largamente contribuito! La cerimonia d'oggi è sotto gli auspici dei celebri banchieri, e la solennità musicale è grandiosa, prendendovi parte più di duecento cantanti e tre maestri di musica israeliti.

— 11. — Il figlio del generale Zabala che ha sfidato Veuillot si chiama il conte di Paredes Veuillot, respingendo il duello, pronunciò queste parole:

« Io mi rifiuterei, si trattasse anche del maresciallo Serrano in persona: »

sono uomo pubblico e non credo, per l'articolo che mi si rimprovera, d'aver oltrepassato il mio diritto. »

Dopo che i testimoni del conte di Paredes si ritirarono.

INGHILTERRA, 7. — I giornali inglesi continuano ad occuparsi della conversione di lord Ripon.

L'Hour considera come grave il fatto della conversione del nobile lord e si allarma dell'attività, della vigilanza e dei mezzi d'azione spiegati in Inghilterra dalla Chiesa di Roma, dicendo che di questa nessuno meglio che il sig. Disraeli ha riconosciuto il pericolo e sforzato di combattere l'influenza.

È noto che il signor Disraeli alcuni anni fa scrisse un libro *Lothair*, inteso principalmente a combattere la conversione dell'aristocrazia inglese al cattolicesimo.

BELGIO, 8. — Il principe Alfonso, figlio dell'ex-regina di Spagna, è giunto a Bruxelles l'8 settembre.

AUSTRIA UNGHIERA, 8. — La *Börsen Correspondenz* annunzia che il Consorzio dei boschi confinari si dichiara pronto di pagare all'Erario militare una penale di 1,200,000 fior. per storno dell'affare: indi che l'Anglo-bank assunse da Stroussberg, in via di accomodamento, 2,700,000 fior. di priorità della ferrovia nord-est e la negoziò già con vantaggio; così pure partecipa la cessione della terza emissione della priorità della Rudolfiana a un Consorzio germanico meridionale.

— L'ufficosa *Montags Revue*, parlando del viaggio di Francesco Giuseppe scrive:

Tutto indica che nel viaggio dell'imperatore si tratta puramente ed esclusivamente della sua personale partecipazione alle manovre militari. Del resto per quanto riguarda le combinazioni politiche anche da parte dell'opposizione il componimento non vien più inteso nel senso che s'abbia ad eliminare la costituzione. Questo viaggio poi servirà ad ogni modo per rafforzare il sentimento dinastico, il quale influirà a riunire sempre più fra loro le popolazioni.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale dell'11 settembre contiene:

Disposizioni nel personale giudiziario. Notificazione del ministero della guerra, colla quale avverte che, valendosi dell'autorizzazione accordatagli alla legge 20 marzo 1873 (Atti del Governo, n. 1292), ha determinato di aprire nel corrente anno 1874 due nuovi concorsi, l'uno per esami, l'altro per titoli, affine di coprire le vacanze nei sottotenenti d'artiglieria e genio.

Le domande dovranno essere presentate prima del 1. novembre al comandante del distretto di dimora dei concorrenti.

MINISTERO DELL'INTERNO

NOTIFICAZIONE

Apertura di concorso per l'ammissione di Volontari nell'Amministrazione della Sanità Marittima

È aperto il concorso a sei posti di volontario nell'Amministrazione della Sanità Marittima.

Gli esami saranno dati, secondo le norme stabilite dal Decreto Ministeriale 18 agosto 1874, presso le Prefetture di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Messina e Venezia, nei giorni che verranno con altro avviso indicati.

Gli esami consistiranno in due distinti esperimenti, l'uno in iscritto e l'altro verbale.

L'esame in iscritto consisterà:

1. Nello svolgimento di un tema in lingua italiana;

2. Nella soluzione di un quesito di aritmetica;

3. In una versione dall'italiano in francese.

L'esame verbale verserà sulle seguenti materie:

1. Sullo Statuto fondamentale del Regno;

2. Sulle leggi e suoi regolamenti relativi al servizio sanitario marittimo

(Nozioni generali sull'ordinamento stabilito colla legge 13 maggio 1866, N° 3368 e col Regio Decreto 24 dicembre, 1870, N° 6174, e sulle norme che regolano il servizio, come sono tracciate nelle Istruzioni Ministeriali 26 dicembre 1871):

3. Sulla geografia in generale e particolarmente su quella marittima;

4. Sull'ordinamento amministrativo, e sulla circoscrizione territoriale e marittima del Regno (Nozioni generali).

Per essere ammessi all'esame si dovrà inoltrare domanda al Ministero in carta da bollo da Lire 1 20 per mezzo del Prefetto della Provincia nella quale gli aspiranti hanno la residenza, non più tardi del 15 settembre prossimo.

Nella domanda gli aspiranti dovranno giustificare con regolari documenti:

1. Di essere nazionali;

2. Di aver compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età;

3. Di aver compiuto il corso ginnasiale o tecnico in una scuola riconosciuta dal Governo;

4. Di essere sani e senza difetti fisici;

5. Di aver tenuta sempre lodevole condotta, sia morale, sia politica.

Gli aspiranti dichiareranno inoltre presso quale delle sei accennate Prefetture intendono di presentarsi a subire gli esami, ed a quale dei sei uffici sanitari di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Messina e Venezia desiderano di essere destinati, riuscendo nel concorso.

Roma, 28 agosto 1874.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione Rossi.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

14 settembre. Contro Frizzerin Maria, Callegaro Regina, Callegaro Giovanna, Fusaro Pasqua per ingiurie e percosse (dif. avv. Crestani); contro Simoni Carlo (dif. avv. Donati), e Sartori Angelo, Sartori Antonio e Barbieri Pietro (difesi dall'avv. Palazzi).

Tasse. — Il Sindaco pubblicò l'avviso per il pagamento delle tasse sulle professioni, esercizi e rivendite, da effettuarsi per il 1° ottobre p. v. nella Cassa Comunale.

Il Ruolo relativo, reso esecutivo dal

ELENCO

dei prezzi di vendita del pane in base alle Tabelle fino ad ora prodotte

N. progress.	COGNOME e NOME dell'Esercente	CONTRADA ove esiste il Negozio	PANE	
			bianco comune Centesimi	misto Centesimi
1	Da Rè Gaetano	Pozzo Dipinto N. 3876 A	56	46
2	Ferracin Giacomo	S. Fermo » 1263	60	50
3	Zancan Giuseppe	Pozzo Dipinto » 3888	58	52
4	Pravato Pietro	Rodella » 324 B	58	48
5	Vasoin Marco	S. Leonardo » 1466	60	50
6	Gasparinetti fratelli	Osteria Nuova » 595	56	46
7	Rampazzo Girolamo	Codalunga » 4480	58	48
8	Molini Domenico	S. Francesco » 3993	54	44
9	Orlan Antonio	Ponte Corvo » 3974	56	46
10	Mattiazio Marco	S. Pietro » 1519	60	50
11	Lorenzi Antonio	Beato Pellegrino » 4628	60	52
12	Reccaldin Pietro	Savonarola » 4698	56	50
13	Magazzino Cooperativo	Duomo » 58	58	50
14	Panificio Cooperativo	Borgo Bianco » 1112	58	50
15	Magazzino Cooperativo	Santa Sofia » 3209	58	50
16	Scapolo Antonio	Spirito Santo » 1763	56	46
17	Brun Marianna	S. Agata » 1693	60	50
18	Sacchetto Andrea	Borgo Rogati » 2235	56	48
19	Bonazza Giacomo	Boccalerie » 181	60	56
20	Ceccato Bortolo	Businello » 4060	58	48
21	Facco Giuseppe	Beccherie Vecchie » 943	52	44
22	Zanetti Francesco	S. Maria in Vanzo » 2266	56	46
23	Zelarovich Sebastiano	Via Rovina » 4364	58	48
24	Vasoin Bortolo	Ponte Altina » 3311	56	48
25	Zaramella Gio. Battista	Teatro S. Lucia » 585	54	44
26	Andreato Giocondo	D. bite » 171	58	48
27	Pisani Amalia ved. Pavanello	Servi » 1758	58	48
28	Cesarini Luigi	Corso Vittorio Em. » 2414	60	50

Incendio. — Ieri sera, alle ore nove e mezza circa si appiccò il fuoco all'Ufficio tecnico municipale, precisamente al pavimento della stanza, dove lavora il sig. ingegnere T.

La causa non è conosciuta, ma si presume che il fuoco sia stato conseguenza di un zolfanello-cerino gettato ancora acceso da qualcuno, dopo essersi servito per lo zigarò.

I pompieri salite le scale appena se ne sono accorti, si misero all'opera, e il fuoco alle ore undici era già spento.

R. Prefetto, trovasi ostensibile presso l'Esattore comunale a tutto 16 corr., e la matricola presso il Municipio (div. IV).

Pozzo. — Di quando in quando, dando ascolto ai reclami del vicinato, gli agenti municipali fanno ripulire il pozzo situato sulla Piazzetta della Morte a S. Daniele, pozzo che serve ad uso pubblico. Ciò sta bene: quell'acqua è talvolta così torbida, e satura di materie eterogenee, che pare impossibile come la gente non abbia schifo di berla, e di servirsene per la cottura delle vivande.

Ciò che non comprendiamo si è come nessuno degl'incaricati si sia accorto che la fatica e il denaro per la pulitura di quel pozzo sono inutilmente buttati al diavolo, finché con qualche riparazione più ben intesa e più solida non si pensi d'impedire, che i rifiuti del sottosuolo, s'infiltrino per la muratura mal connessa di quel pozzo, appestandone le acque cogli scoli dei pozzi neri. Questo inconveniente gravissimo succede in particolarità nel caso di forti piogge, che penetrando danno al movimento d'infiltrazione un maggiore impulso.

Dopo una di dette piogge, l'acqua di quel pozzo diventa pestifera e di tutti i colori, s'immagini con qual pregiudizio alla salute di chi se ne serve.

Quindi una delle due: o si pensi a riparare il pozzo come si deve, ostruendo il passaggio nelle sue acque agli scoli, o addirittura lo si chiuda; che gli abitanti dovranno bensì camminare un poco per procurarsi l'acqua altrove, ma, se non altro, non si guasteranno la salute bevendo acqua malsana da non darsi neppure alle bestie.

Il 720 Reggimento fanteria suonerà oggi, 13, i seguenti pezzi in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 6 1/2 alle 8 pomer.

1. Marcia - Labizhis.
2. Mazurka, Lisa - Rossi.
3. Terzetto, Roberto il Diavolo - Mayerber
4. Valzer, Kammer Kass - Lanner.
5. Scena ed Aria, Un ballo in Maschera Verdi.
6. Sinfonia, Omaggio a Bellini - Mercadante.
7. Polka - Strauss.

COMUNE DI PADOVA

Avviso

Nel giorno 26 andante alle ore 10 antim. presso questa Divisione II sarà tenuto il primo esperimento d'Asta col sistema della candela vergine per appaltare il lavoro di costruzione delle opere preventive onde rinsanicare il Cimitero Civico.

L'appalto sarà deliberato a chi offrirà il maggior ribasso sui prezzi unitari portati dalla Tabella annessa al Progetto.

L'intero lavoro, non compresi i compensi ai privati sui cui fondi passerà lo scolo, è preventivato in L. 20.000.

Non saranno ammessi ad offrire se non che persone, le quali abbiano presentato un Certificato d'idoneità a simili appalti rilasciato da un pubblico ufficio, di data recente e non più vecchia di mesi tre, e che abbiano eseguito il deposito cauzionale in L. 2000.

Il termine per fatali viene fissato al mezzodi del giorno 12 Ottobre prossimo venturo.

La descrizione, i tipi, il capitolato e la tabella dei prezzi unitari sono ostensibili presso la Divisione II in ogni giorno non festivo nelle ore d'ufficio.

Padova, 5 Settembre 1874.

Il Sindaco
PICCOLI

LA DEPUTAZIONE

DEL CONSORZIO FOSSA MONSELESANA

Circolare

Approvato dal Consiglio dei Delegati il Conto Preventivo 1874, e dovendosi procedere all'esazione del gettito onde far fronte alle spese del corrente esercizio,

Si rende noto:

1. Che il gettito del corr. anno ammonta ad it. L. 14020 corrispondente a cent. dieci (10) per ogni pertica censuaria.

2. Il gettito viene esatto in due eguali rate scadibili col giorno 1. Ottobre e 1. Dicembre dell'anno in corso, avvertendo che i Ruoli relativi trovansi ostensibili nell'Ufficio del Consorzio fino al giorno 15 Settembre a. e. dopo di che verranno consegnati per la scossa all'Esattore signor ANTONIO CANDEO come al successivo art. 3.

3. Unitamente il gettito verranno riscosse le tasse per volture eseguite d'Ufficio.

4. Che inoltre l'Esattore CANDEO od il suo rappresentante si porterà ad esigere coi soliti metodi.

Per la I. Rata

in MONSELICE presso l'Esattoria Consorziale Monsel. Lunedì 3 e Martedì 6 Ottobre. in CONSELVE presso l'Ufficio Municipale nei giorni Mercoledì 7 e Giovedì 8 Ottobre. in ESTE presso l'Ufficio dei Consorzi Sabato 3 Ottobre.

Per la II. Rata

in MONSELICE presso l'Esattoria Consorziale Monsel. Lunedì 30 Novembre e Martedì 1. Dicembre.

in CONSELVE presso l'Ufficio Municipale nei giorni Mercoledì 2 e Giovedì 3 Dicembre. in ESTE presso l'Ufficio dei Consorzi Sabato 4 Dicembre.

5. I pagamenti dovranno effettuarsi sotto le disposizioni della Legge 20 aprile 1871 nelle mani dell'Esattore CANDEO o del suo rappresentante FEDERICO SCATTOLAN legalmente a ciò autorizzato.

6. Tutte le prescrizioni dell'emanata Legge sulle imposte saranno applicate alla presente esazione, per cui scaduti i termini come sopra fissati i debitori incorreranno nelle penalità portate dalla Legge medesima.

Il presente sarà pubblicato nei Comuni di questo Consorzio, ed inserito nel Giornale di Padova.

Dall'Ufficio del Consorzio Fossa Monselesana Padova, 1 Settembre 1874.

I Deputati

G. Tress - D. Capu - G. Trieste

L. Trivellato - B. Tulpo

Il Segretario

A. Trivellato

La Presidenza DEL CONSORZIO

Bacchiglione e Colli Euganei.

Gli interessati in questo Consorzio vengono invitati ad un Convocato generale che avrà luogo nel di 16 Settembre corrente alle ore 11 antim. nella casa, posta in questa Città, via Zitelle N. 3637 onde deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Esame ed approvazione del Consuntivo 1873.

2. Esame ed approvazione del Preventivo 1874.

Nel caso in cui per mancanza del numero legale non potesse nel detto giorno aver luogo la generale Assemblea, si avvertano gli interessati che essa seguirà nel giorno 23 Settembre corrente alla medesima ora e nello stesso loco e della precedente.

Si ricorda che verranno ammessi al convocato soltanto quegli interessati, i quali sono intestati nei Registri del Consorzio, i legittimi rappresentanti o procuratori.

Dalla Presidenza del Consorzio Bacchiglione e Colli Euganei Padova, il 1. Settembre 1874.

La Presidenza

F. Dott. ZASIO - L. Dott. CARPOCA
A. BORSATTI

DIFFIDA

L'avv. Domenico Rossi qui domiciliato, venuto a conoscenza, che la propria moglie Luigia Ambrosini q. Francesco va di proprio arbitrio e senza la maritale autorizzazione facendo atti di amministrazione e di obbligazione in contraddizione agli art. 134, 136, 137, Codice Civile diffida colla presente chiunque avesse ad intraprendere o continuare affari colla Luigia Ambrosini, ch'egli non le ha mai concesso né intende concedere autorizzazione o ratifica a veruna delle obbligazioni ed atti come sopra conclusi in outa alla legge, ch'egli disapprova qualsiasi mandato e Procura in tali sensi dalla medesima rilasciata a chiunque e specialmente all'egregio Avv. Giacomo Angelo Levi, che dichiara nulla qualunque alienazione, ipoteca, permutazione di beni immobili da essa per avventura eseguite, qualunque stipulazione di mutuo passivo, riscossione di capitali, costituzione di sicurtà, transazione, azione in giudizio, riservandosi esso avv. Domenico Rossi ogni azione di revoca, restituzione, rifusione di danni e spese contro chicchessia.

4-632 DOMENICO avv. ROSSI

ISTITUTO RAVA
VENEZIA
CONVITTO INTERNAZIONALE
Anno XXV

È aperta l'iscrizione al Convitto ed alle Scuole elementari, tecniche e commerciali.

È provveduto nel miglior modo all'insegnamento delle lingue Italiana, Francese, Tedesca ed Inglese.

L'ultimo saggio dato dagli alunni di questo Istituto, ha dimostrato che si possono imparare a la perfezione le lingue straniere, conservando anche la purezza dell'idioma nativo.

Un tributo di meno da pagarsi agli stranieri.

I programmi si dispensano gratis.

RECENTI PUBBLICAZIONI
della tipografia editrice Sacchetto

MANFREDINI avv. G.

Rivista LA STATISTICA PENALE
DEL REGNO D'ITALIA
dell'anno 1870
Padova 1874 - in 12° Critica
Cent. 75.

A. prof. MONTANARI

CREDITO POPOLARE
Padova 1874, in 12° - L. 1.50

INJECTION BROU

igienica, infallibile, preservativa, la sola che guarisce senza aggiungervi nulla. - Si trova nelle principali farmacie del globo, ed a Parigi presso l'inventore, Boulevard Magenta, N. 138. 4-645

Diffidare delle contraffazioni.

PUBBLICATO IL 4° FASCICOLO

DALLA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

DELLA

Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

CAV. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire **1.50** per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.

DIRITTO
E PROCEDURA PENALE

3ª ediz. Padova 1874, in 8.

Publicato il Fasc. 5º

PROF. R. ABENICHT
Principii e Prosodie
e metrica latina
E
Prosodia
e metrica italiana
del Prof. RICCOBONI
Padova, 1874, in 12º
Lire 1.50

SELMI prof. A.

DEI COMBUSTIBILI e dei METODI
di
RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI
Lezioni di Chimica applicata
Padova 1874, in 12 - L. 2.

BOLAFFIO avv. LEONE
Stenografia Italiana
secondo il sistema di
Gabelsberger
d'apprendersi senza ajuto di maestro
Padova, 3ª ed. 1874 in 12.
Lire 1.50

DE LEVA Cav. Prof. G.

STORIA DOCUMENTATA
CARLO
in correlazione all'Italia
Padova 1874, in 8.
Publicato il fasc. 16º del 3º volume.

Selmi Prof. A.

DELLA FABBRICAZIONE

CONSERVAZIONE DEI VINI

II. Edizione

con figure intercalate nel testo

Padova, in 12 - it. L. 2.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

PADOVA

SACCARDO A.

COLFOSCO

RACCONTO

Padova 1874, in 12 - italiane Lire 1.50

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto

PADOVA

SELVATICO M. PIETRO

GUIDA DI PADOVA

e del

suoi principali contorni
CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTA

Padova, in 12. - it. Lire **SEI**

Recentissima Pubblicazione

A. MALMIGNATI

PETRARCA

a Padova

a Venezia e ad Arquà

CON DOCUMENTO INEDITO

ital. L. **DUE** - Padova 1874, in 8 - **DUE** L. ital.

vendibile presso i Librai di qui

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto

PADOVA

SELMI PROF. CAV. A.

Conferenze

SCIENTIFICO-POPOLARI

tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole - I concimi - Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltore - I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco - I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame - Il granoturco e la polenta - Le risaie ed il riso - I foraggi pel bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire **DUE**

Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

Padova 1874 Prem. Tip. Sacchetto